



TRASPORTO
PUBBLICO: IDEE
E PROGRAMMI
DEL PRESIDENTE
DI BRESCIA
MOBILITÀ
VALERIO
PRIGNACHI

PROGETTO METROPOLITANA: DAL SISTEMA PARCHEGGI ALL'IDEA DI NUOVE STAZIONI

Che futuro si intravede dalla sommità di Brescia Mobilità? A pochi mesi dal suo insediamento ai vertici della controllata del Comune di Brescia, Valerio Prignachi, che coi trasporti ha un feeling particolare (è stato assessore durante l'ultima Giunta Cavalli), ha già preso confidenza col nuovo ruolo, preparandosi a vivere da protagonista stagioni importanti per la rete bresciana e provinciale.

Gli anni delle sfide sono appena all'inizio e corrono (in modo particolare) sui binari della metropolitana, il "cantiere zero" tra quelli che Brescia Mobilità gestisce e gestirà.

Facciamo il punto della situazione di questo ed altri progetti con il presidente della società pubblica di trasporti, Valerio Prignachi.

Sulle rotaie del metrò. "Tredici chilometri da S. Eufemia al Prealpino, 17 stazioni, 750 milioni di euro di investimento. Primo viaggio previsto: 31 dicembre 2012".

A raccontarlo così il Metrobus sembra cosa facile. Invece, nelle viscere dei cantieri che punteggiano la città, c'è una buona fetta dello sforzo (concettuale oltre che economico) per i trasporti di domani.

"Il metrobus pone questioni importanti – esordisce Prignachi –, perchè bisogna essenzialmente capire come vogliamo impostarne l'utilizzo. In poche parole vogliamo obbligare il mondo ad arrivare alle porte del metrò o, semmai, implementare la rete?" La risposta non lascia molti dubbi. "E' inutile – incalza



*Valerio Prignachi, presidente
di Brescia Mobilità*

Prignachi - creare un sistema che sia di eccellenza senza migliorare quanto gli sta intorno. Per questo si pone la necessità di ragionare su come completare al meglio l'opera".

Ad oggi il metrò copre l'asse nord-sud, ma serve altro. "Bisogna fare in modo che ci siano opere che completino il quadro di insieme.

IL FUTURO
DEI TRASPORTI
SI GIOCA
ANCHE IN SINERGIA
CON LE REALTÀ
LIMITROFE
A QUELLA
BRESCIANA

Bisogna riqualificare la viabilità che si intreccia con le stazioni, specie con i tre punti fondamentali della linea, ovvero le stazioni Prealpino (la porta a nord, ndr) Poliambulanza, che sarà collegata al casello di Brescia centro, e S. Eufemia: tre scali che fungeranno da punti di interscambio per l'utenza della metropolitana". Ecco dunque che i vertici del metrò serviranno "per drenare il traffico veicolare, a patto che siano efficienti e ben organizzati".

Questo il presente. Il futuro parla invece "del tratto da Lamarmora alla Fiera di Brescia, per cui si è fatto un primo passo concreto con la predisposizione del progetto per partecipare al bando per il finanziamento. Certo, esiste un handicap relativo alla penuria di risorse, ma bisogna aprire un discorso sul sostegno economico con Regione e Governo centrale. Lo Stato mette a disposizione un budget totale di 150 milioni di euro: per l'estensione ne servirebbero altri 80. Già riuscire ad ottenerne una parte sarebbe un risultato importante".

L'eventuale prolungamento del percorso del metrobus potrebbe però interessare anche il territorio provinciale: "una rete di qualità deve confrontarsi col sistema ferroviario, che aumenterebbe l'offerta delle reti di trasporto extraurbane. Anche in questo caso le valutazioni da fare sono numerose però. Giusto per fare un esempio, perché la stazione di Castegnato non potrebbe diventare il punto di partenza di un ramo leggero di tram, che permetta agli utenti della tratta Brescia-Iseo-Edolo di connettersi con la linea Milano-Venezia. Una rete di tram urbana potrebbe essere un esperimento da non trascurare. Anche la Valtrompia potrebbe rappresentare una ideale prosecuzione in chiave metrò".

La copertura finanziaria resta però la grande incognita, anche in base alle prospettive di una mobilità

Per completare l'efficacia del metrò si dovrà riqualificare la viabilità che si intreccia con le stazioni, specie con i tre punti fondamentali della linea, ovvero le stazioni Prealpino (la porta a nord, ndr), Poliambulanza, che sarà collegata al casello di Brescia centro, e S. Eufemia.

con un saldo ambientale migliore: "Alimentiamo le nostre risorse – spiega Prignachi – con i proventi del mercato dell'auto, con le accise o l'Ipt, ma se questi calano, magari a causa di un minor utilizzo dei mezzi privati, dovremo trovare altre forme di introito. Di certo possiamo sforzarci di diminuire i consumi".

Pensare in grande. Per quanto sia già sufficientemente ramificata l'attività di Brescia Mobilità potrebbe, secondo Prignachi, crescere ancora sotto molti punti di vista. "Il sistema – ribadisce – va reso più efficiente grazie al ricorso alle nuove tecnologie, mettendo in sinergia più aziende e razionalizzando le reti così da migliorare la qualità dei servizi". Sulla questione sinergie Prignachi va più a fondo: "se costruiamo dei partenariati dobbiamo farlo con la logica delle cooperative, pensando ad una sorta di federalismo dei trasporti. Quindi non possiamo non entrare in contatto con le reti delle altre province, cominciando ad ipotizzare a come omogeneizzare il tutto. In che modo? Magari pensando ad unificare i titoli di viaggio, facilitando lo spostamento lungo assi interprovinciali".

Ampliando ulteriormente il ragionamento si torna a parlare di Corridoio 5. "In questo futuro asse Brescia avrà una posizione baricen-



Il futuro della metropolitana parla invece del tratto da Lamarmora alla Fiera di Brescia, per cui si è fatto un primo passo concreto con la predisposizione del progetto per partecipare al bando per il finanziamento. Ma servono altri 80 milioni di euro.

IL RAGIONAMENTO
DEVE ESSERE
FATTO ANCHE
SULLA QUALITÀ
DEL TRASPORTO
PUBBLICO
CHE DEVE ESSERE
COMPETITIVO

trica mentre Montichiari sarà una stazione di porta, cui connettersi col trasporto privato”.

“A Brescia invece la stazione sarà il fulcro del trasporto pubblico locale, uno snodo importantissimo che dovremo rendere il più fluido ed efficace possibile”.

Per cui il ragionamento va fatto “sulla qualità, pensando a migliorare tutto il sistema trasportistico. Un sistema che deve funzionare bene altrimenti come società avremo danni economici. Invece io voglio dare servizi migliori, offrendo mobilità che funzioni e che possa influenzare le attività socioeconomiche, come ad esempio il turismo. Una rete ben concepita può fare molto in questo senso”.

Tra bilanci e prospettive. Pochi mesi (l'ex assessore provinciale è in carica da giugno) non sono ovviamente sufficienti per poter parlare di bilancio. Eppure Prignachi non tentenna, mostrando di avere le idee ben chiare sul presente della società e, soprattutto, su quello che dovrà essere il futuro.

“Ho trovato una realtà ben sviluppata, questo è certo, ma c'è da lavorare. Bisogna senza dubbio prestare particolare attenzione alla gestione finanziaria, dialogando in modo costruttivo con i soggetti interni (il Comune di Brescia, ndr) ed esterni”. Ma non basta: per Prignachi esiste anche un problema di comunicazione.

“Credo – ammette – sia passata troppo sottotraccia la dimensione della conoscenza di come stiamo lavorando. I bresciani non hanno piena consapevolezza di cosa stia dietro al sistema dei lavori per la metro e per il miglioramento della rete trasportistica locale. Bisogna stimolarli ad utilizzare il mezzo pubblico e questa azione va vista come un fattore rilevante della produzione”.

Le soluzioni? “Recuperare la dimensione del rapporto tra la città e i cantieri, come per altro già fatto all'inizio dell'avventura del metrobús, rivedere il sito web, creare insieme all'Associazione di imprese che stanno eseguendo i lavori per la metropolitana una sala visite per chi

GeoMuro®

MURI A SECCO RINFORZATI (MSR)

fino a 15 metri di altezza

per informazioni:
LA CEMENTIFERA
Pontoglio (Bs)
Tel. 030 737037
E-mail: geomuro@lacementifera.it

SOLUZIONI AMBIENTALI

- * Coperture Civili, Industriali
- * Bonifiche e Smaltimento Amianto
- * Risanamento Tetti
- * Sistemi d'illuminazione Naturale
- * Impermeabilizzazioni
- * Facciate

Grazie all'esperienza acquisita nelle operazioni di bonifica Eternit, Coperture, Impermeabilizzazioni, Coibentazioni, Realizzazione Lucernari, Sheds ed Evacuatori di fumo e calore, siamo in grado di soddisfare ogni esigenza nell'ambito delle costruzioni civili ed industriali.

Attestazione SOA n. 2358/23/00 - OG1 class. II - OG12 class. I - OS6 class. I - OS33 class. II
ABS SYSTEM s.r.l. Via Beato Luigi Orione, 13 - 25085 GAVARDO (BS)
Tel. 0365 376699 Fax 0365 375929 www.abssystem.it info@abssystem.it

OGGI C'E' LA
NECESSITA'
DI RAGIONARE
ANCHE IN TERMINI
DI COLLEGAMENTO
FRA IL CAPOLUOGO
E L'HINTERLAND
DI 14 COMUNI

voglia misurarsi con il progetto". A dire il vero non si possono dimenticare le polemiche che riguardano proprio la tempistica delle opere. Come sempre si può fare di più e di meglio.

Non c'è però solo il metrò nei pensieri del presidente di Brescia Mobilità. Una questione rilevante riguarda, ad esempio, le aree sosta. Secondo Prignachi "la politica che punta a realizzare nuovi parcheggi è corretta, anche nell'ottica della metropolitana. E' un sistema integrato la carta vincente per cui non possiamo pensare che la gente, in futuro, abbandonerà al 100% l'auto a favore dei mezzi pubblici. L'obiettivo è quello di una mobilità

che pensi anche alle esigenze degli automobilisti: parlo di parcheggi integrati con percorsi pedonali, depositi di biciclette (vedi progetto Bicimia, che andrà potenziato) e altro: il sistema deve essere coerente nella sua interezza".

C'è poi la questione Brescia-hinterland, ovvero quella cintura di 14 Comuni con cui il capoluogo si relaziona.

"Non possiamo sempre nasconderci dietro l'alibi della mancanza di risorse finanziarie: bisogna far lavorare le teste e pensare a progettare modalità di trasporto che tengano conto degli spazi urbani e dei loro cambiamenti. Aspetto di cui anche il Pgt dovrà tenere conto

in fase di stesura". Nel complesso Prignachi sa di essere a capo "di un gruppo articolato, in cui esistono competenze di alto livello che vanno coordinate e messe a sistema: c'è un mix tra tecnica e politica aziendale che deve fare capo a presidente e Cda. Oggi i costi della governance sono ridotti rispetto al passato ed il tema dell'efficienza parte anche da una corretta politica dei costi".

"Bisogna infine mostrare la capacità di integrare: non si può fare integrazione restando ognuno a casa propria. Ora attendiamo di capire quale sarà il nostro budget per il 2010, poi agiremo di conseguenza".

Rosario Rampulla



INCOSIDER

UN'AGENZIA AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA MODERNA
VIA DELL'INDUSTRIA, 38/A ERBUSCO (BS)

e-mail INFO@INCOSIDER.COM - WWW.INCOSIDER.COM



BIESSECOM

COMMERCIO PRODOTTI PER L'EDILIZIA



BIESSECOM è un'azienda che commercializza prodotti per l'edilizia. Dispone di un capiente magazzino con merce in pronta consegna, in grado di soddisfare con tempestività le richieste dei clienti

Il magazzino, facente parte della BRESCIANI GROUP® nella sede di Erbusco, è in una posizione particolarmente favorevole permettendo una notevole funzione logistica che agevola gli spostamenti da e verso i fornitori e i clienti.

Biessecom ha a disposizione in pronta consegna presso questo deposito, gli stessi

materiali rappresentati dalla INCOSIDER nonché di un'ulteriore gamma di svariati altri articoli, quali chiodi, filo per legatura, reti per recinzione, porte REI, etc...

Biessecom dispone anche di una vasta gamma di distanziatori per ogni esigenza dell'edilizia industrializzata (plastica, fibrocemento, ferro etc...), e di un'ottima scelta di prodotti tecnologici per l'edilizia nonché prodotti bentonitici per l'impermeabilizzazione.

BIESSECOM S.r.l. Via Dell'Industria, 30/38 A 25030 ERBUSCO (BS) Tel. 030/7704487 Fax 030/7703986